



COMUNE DI DRO

Provincia di Trento
Via Torre, 1 – 38074 Dro (TN)
www.comunedro.it



Spett.

Gruppo consiliare Lega - Salvini

Alla cortese attenzione

Sig. Ettore Santoni

Oggetto: risposta interrogazione prot. 6908 del 21.06.2021

In risposta all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue:

- 1) In merito al primo quesito relativo all'attività di monitoraggio dell'ufficio patologico della Provincia Autonoma di Trento, contattato al riguardo, trattandosi di materia di competenza provinciale, si riportano le seguenti informazioni.

La **vaiolatura delle drupacee** o Sharka è una fitopatologia causata dal virus Plum Pox Virus (PPV).

Si tratta della malattia virale più dannosa per il genere "Prunus".

Recentemente con l'entrata in vigore della nuova normativa fitosanitaria europea (Reg. 2016/2031) il Plum pox virus (PPV) non è più considerato "organismo da quarantena" bensì un «organismo regolamentato non da quarantena» (ORNQ).

Conseguentemente il D.M. 28 luglio 2009, concernente la "Lotta obbligatoria per il controllo del virus "Plum pox virus" (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)" è in fase di abrogazione assieme a numerosi altri provvedimenti di carattere fitosanitario non più in linea con la citata regolamentazione europea.

Di fatto questo cambia di poco la situazione provinciale in quanto, preso atto dei risultati dell'attività di monitoraggio sul territorio provinciale che attestavano una diffusione della malattia tale da rendere tecnicamente non più praticabile l'eradicazione, la patologia era stata dichiarata "insediata" (ufficialmente) sul territorio provinciale già a partire dal 2010.

Poiché la vaiolatura delle drupacee è una fitopatia di origine virale, le misure di difesa sono solo di tipo preventivo.

Metodi efficaci per tenere sotto controllo il virus, sono:

- l'estirpazione e la distruzione immediata degli alberi infetti e di quelli adiacenti, radici comprese;
- l'impiego di materiale di propagazione sano, passaportato e certificato, fondamentale in quanto le drupacee vengono propagate agamicamente;
- il controllo dei vettori tramite trattamenti fitosanitari, svolti preferibilmente in inverno per eliminare le uova di afidi svernanti. La facilità di diffusione della fitopatia all'interno dei frutteti è dovuta infatti al gran numero di specie di afidi che, dotati di un apparato boccale pungente-succhiante, acquisiscono il virus dalle foglie infette e lo trasmettono alle piante sane;
- utilizzo di varietà tolleranti o resistenti, ma che al momento sono disponibili solo per poche colture.

L'utilizzo di materiale vegetale certificato è la migliore garanzia di successo e longevità per gli impianti di drupacee, nonché assicura una produzione di frutti qualitativamente ineccepibili.

Servizio Segreteria e Affari Generali – Ufficio Attività contrattuali patrimonio e personale

Tel. 0464/545531-30-35 - Fax 0464/545569 –

e.mail contratti@comune.dro.tn.it

p.i. 00301080222 - c.f. 84000130223



COMUNE DI DRO

Provincia di Trento
Via Torre, 1 – 38074 Dro (TN)
www.comunedro.it



Si raccomanda in particolare l'acquisto di solo materiale vegetale passaportato e certificato/riconosciuto (astoni, marze e portinnesti), in quanto la certificazione garantisce che la moltiplicazione di marze e portinnesti è stata rigorosamente codificata e controllata.

Alla luce delle informazioni reperite l'ufficio fitopatologico non ha più svolto una specifica attività di monitoraggio sulla diffusione del virus "Sharka".

Ciononostante, si fa presente che la pianta di susino è oggetto di attenzione e di promozione anche da parte della Cooperativa Valli del Sarca. Infatti tale cooperativa ha assunto un ruolo attivo nella tutela e nella promozione della pianta di susino in varie forme, con il coinvolgimento di APOT e FEM.

In primis nell'ambito delle attività volte a contrastare la diffusione del virus "Sharka" ed in secondo luogo nel farsi promotore di uno specifico progetto finanziato dal PSR-PAT (Misura 16.1.1), denominato Frutticoltura Alternativa Sostenibile.

Per quanto riguarda la problematica della virosi "Sharka", si ricorda che essa è un patogeno che in passato ha inciso in maniera importante nella riduzione delle superfici coltivate a susino. Grazie alla puntuale attività di monitoraggio ed eliminazione delle piante colpite realizzato negli anni '80 e '90 il patogeno è stato fortemente ridimensionato.

Nel 2020 la Cooperativa Valli del Sarca in collaborazione con Apot (Associazione produttori ortofrutticoli trentini) ha realizzato un importante monitoraggio per la valutazione della presenza di "Sharka" negli impianti di Susina di Dro.

Sono stati interessati complessivamente 25 appezzamenti per una superficie complessiva di 3,8 ettari. Le piante controllate dai tecnici sono state 2.356 e di queste 143 sono state segnalate agli agricoltori per la loro estirpazione. Delle 143 piante colpite, 94 piante si sono trovate in soli due appezzamenti mentre 10 appezzamenti erano completamente "puliti" e 9 avevano solo da 1% a 4% delle piante colpite.

Oltre a monitorare la diffusione del virus "Sharka", la cooperativa Valli del Sarca, come sopra anticipato, sta portando avanti anche il progetto di valorizzazione della "Susina di Dro" nell'ambito di un Progetto finanziato dal PSR-PAT (Misura 16.1.1), denominato Frutticoltura Alternativa Sostenibile, è stata perseguita un'azione specifica riguardante la Susina di Dro nel territorio delle Valli del Sarca e con il coinvolgimento di APOT (Associazione produttori ortofrutticoli trentini) e FEM (fondazione Edmund Mach).

- 1) Premesso che la tutela della pianta del susino non rientra nelle strette competenze dell'Ente locale, l'Amministrazione, in linea di continuità con i precedenti indirizzi politici, sostiene le iniziative della Cooperativa Valli del Sarca volta a promuovere la coltura della susina di Dro, quale prodotto DOP. Inoltre con lo scopo di promuovere la conoscenza di questo prodotto agricolo locale nelle nuove generazioni è stato intrapreso un percorso didattico in collaborazione con l'istituto comprensivo Valle Laghi – Dro.

Per concludere, l'Amministrazione comunale ritiene che nell'ultimo periodo vi sia stato un rilancio positivo del prodotto della susina locale e questo, indubbiamente, grazie all'azione promossa dalla Cooperativa Valle del Sarca, soggetto attivo sul territorio.

Infatti dai dati raccolti emerge che:

- sono circa 18,2 gli ettari attualmente coltivati a susino e 110 le aziende agricole interessate
 - 7,8 ettari a "Susina di Dro DOP" con 74 aziende agricole interessate
 - 5,3 ettari a Stanley (di cui circa 4 ettari sono stati messi a dimora nella primavera 2021) con 16 aziende interessate
 - 5,1 ettari di "Altre varietà" con 73 aziende interessate

Servizio Segreteria e Affari Generali – Ufficio Attività contrattuali patrimonio e personale

Tel. 0464/545531-30-35 - Fax 0464/545569 –

e.mail contratti@comune.dro.tn.it

p.i. 00301080222 - c.f. 84000130223



COMUNE DI DRO

Provincia di Trento
Via Torre, 1 – 38074 Dro (TN)
www.comunedro.it



Il totale delle susine conferite nel 2020 è stato pari a 241.000 kg di cui:

- 99.000 kg di Susina di Dro DOP
- 41.000 kg di Stanley
- 101.000 kg altre varietà

La liquidazione del prodotto conferito nel 2020 è stata il seguente

- Susina di Dro DOP: 1,19 €/kg
- Stanley: 1,38 €/kg

Negli ultimi anni vi è stato un buon interesse da parte dei produttori verso la Susina di Dro DOP. La principale difficoltà è stata nel reperimento delle piante. È però in atto un importante progetto di risanamento e propagazione del materiale realizzato da C.I.F. (Consorzio Innovazione Frutta) in collaborazione con la Fondazione E.Mach che potrà a breve risolvere tale problema.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori informazioni, si inviano i più cordiali saluti.

Il Sindaco

Claudio Mimola



L'Assessore alle Opere Pubbliche, Patrimonio
e Agricoltura
Marino Matteotti

